



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO Giuseppe Tomao

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune.

(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, il 31 MAR. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Generale, attesta:
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/03/2017

- essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.
 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, il 31 MAR. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO D.ssa Franca Sparagna

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, il 31 MAR. 2017



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE

COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

COPIA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

Delibera: 15

Oggetto: Regolamento TARI - Integrazione e modificazioni.

del 30/03/2017

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di marzo alle ore 09.00, nella sala delle adunanze, in sessione ordinaria ed in prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali si riuniscono i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi	Presente	Assente	Nominativi	Presente	Assente
Dr. Gerardo Stefanelli - Sindaco	X		Moni Massimo	X	
Giuseppe Tomao	X		Larocca Fausto		X
Marcaccio Matteo	X		Faticoni Maurizio		X
Graziano Paola	X		Fedele Vincenzo	X	
Pensiero Giuseppe	X		Zasa Americo	X	
Conte Ines	X		Riccardelli Domenico		X
Sparagna Francesco	X		Orlandi Gennaro	X	
Signore Massimo	X		Esposito Francesco P.	X	
Di Girolamo Maria	X				

Assessori esterni:

Nominativi	Presente	Assente	Nominativi	Presente	Assente
Daniele Sparagna	X		Immacolata Nuzzo	X	
Daniele Mino Bembo	X		Elisa Venturo	X	
Pietro D'Acunto	X				

Assiste il Segretario Generale D.ssa Franca Sparagna il quale provvede alla redazione del presente verbale. Presiede il Giuseppe Tomao nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatata la presenza del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Tomao invita a relazionare sul presente punto l'assessore con delega al Bilancio Daniele Sparagna. Si riassume sinteticamente la discussione come di seguito :

L'assessore spiega tecnicamente le modifiche apportate al Regolamento ed anticipa la trattazione nel presente punto anche dei punti successivi relativi al Piano Economico Finanziario Tari ed alle tariffe Tari.

Premette che nel giro di poco tempo il Comune ha dovuto approvare Piano di riequilibrio ,bilancio di previsione ed ora tra pochi giorni si appresta a lavorare anche sul Rendiconto consuntivo. I punti delle tariffe sono stati anticipati al fine di approvare nei termini di legge le variazioni tariffarie .

Viene creata la categoria dei bed and breakfast, la manovra da luogo ad una riduzione pari ad un 3,5% .Vengono penalizzati i nuclei familiari con un solo componente , favoriti di nuclei con numerosi componenti , i piccoli negozi. La suddivisione è stata effettuata dalla società di Bologna su nostra indicazione. Ci sono zone del territorio che presentano un rapporto sproporzionato tra i costi del servizio e il numero di abitanti.

Il consigliere A. Zasa afferma che durante i lavori della Commissione è stato offeso ed alcuni consiglieri hanno lasciato l'aula .. ma non ci sono stati i tempi tecnici per illustrare approfonditamente e condividere le modifiche.

Il consigliere M. Moni afferma di essere d'accordo sulle agevolazioni previste ma magari si potevano ponderare meglio abbassando di meno ad alcune categorie per redistribuire anche ad altre. Chiede perché nel Piano Economico Finanziario non si sia tenuto conto delle economie di spesa risultanti dal capitolato speciale del nuovo appalto dei rifiuti .

L'assessore D, Sparagna spiega che si è voluto rimediare riequilibrando le tariffe per quelle categorie che erano state penalizzate negli anni precedenti. Dell'Appalto ancora la CUC non trasmette gli esiti. Ci sono aumenti su abitazioni con un componente familiare del 3% e del 15.50 % sulle banche.

Il Sindaco aggiunge che c'è ancora molto da fare . Purtroppo la società che ha effettuato lo studio è arrivata in ritardo anche per illustrarci le modifiche. Abbiamo tenuto conto di quello che ci propongono le minoranze su diverse questioni . Sono mancati i tempi tecnici per effettuare studi specifici più approfonditi.

Il consigliere Massimo Signore sollecita un controllo sugli evasori totali Tari, e dichiara che occorre scovare gli immobili non accatastati. Chiede infine se ci possa essere un problema di astensioni su questo atto.

Il Segretario risponde che l'atto ha carattere generale ed il problema delle astensioni non può porsi attesa la platea dei destinatari che è la generalità dei cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera della GIUNTA COMUNALE n. 78 del 17.03.2017 “Modifica Regolamento TARI - Anno 2017;

RILEVATO che l'art. 1, comma 639, della L. 27.12.2013, n. 147, ha introdotto nell'ordinamento giuridico della Repubblica italiana, quale componente dell'Imposta comunale unica (IUC), la Tassa sui rifiuti (TARI), a decorrere dal 1° gennaio 2014;

CHE tale normativa è attualmente in vigore;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs. 446/97 i quali stabiliscono che: “*le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie,....*” da deliberare non oltre il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, con efficacia non antecedente al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

RILEVATO che con il DECRETO LEGGE 30 dicembre 2016, n. 244, proroga e definizione di termini, (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2016) convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 (in S.O. n. 14, relativo alla G.U. 28/02/2017, n. 49) art. 5 comma 11 viene differito al 31.03.2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali;

RICHIAMATO in particolare il comma 682 del citato art. 1 della L. 147/2013 il quale stabilisce che: “*con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

a)per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 27 del 13/10/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento TARI e la deliberazione n. 15 del 29/04/2016 modificativa del Regolamento TARI;

RILEVATO che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: “...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati;

RILEVATO, ancora, che in base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

RITENUTO, pertanto, che si rende necessario modificare i coefficienti in precedenza applicati per la determinazione delle tariffe TARI 2017 utenze domestiche e non domestiche;

RITENUTO, inoltre necessario, per una corretta applicazione della tariffa, introdurre nel listino TARI - Utenza non Domestica, la categoria n. 31 - Bed and Breakfast.

RILEVATO altresì:

che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 *a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli Enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997”;*

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

TENUTO CONTO che le modifiche da apportare al regolamento TARI entrano in vigore il 1° gennaio 2017, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli del Responsabile dei servizi competenti;

ACQUISITO altresì ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012 il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli nr. 10 (il cons. M. Marcaccio esprime solidarietà al consigliere A. Zasa per l'intervento effettuato), nr. 4 contrari (consiglieri M. Signore per mancata condivisione dell'argomento, M. Di Girolamo, V. Fedele, M. Moni) resi per appello nominale

DELIBERA

1) **Di apportare** al vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, capo II determinazione e applicazione della tariffa, le modifiche di seguito riportate:

- art. 19 classi di contribuenza - scelta dei coefficienti ka e kb per le utenze domestiche, kc e kd per le utenze non domestiche, come da prospetti dell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- riconoscere nel listino TARI - utenze non domestiche la categoria n. 31: Bed and Breakfast, come da prospetto dell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2) **Di dare atto** che la modifica del presente regolamento ha comunque effetto dal 1° gennaio 2017, recependo le modifiche normative introdotte;

3) **Di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Dopodiché' con separata votazione riportante pari esito

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

ALLEGATO A

Comune di MINTURNO			TARI 2017			
Relazione finale			Legge 147/2013			
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA			comma 651			
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,86	1,03	3,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	2,30	0,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,10	3,00	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,17	3,01	0,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,23	3,06	-10,00%	3,40	4,10	3,75

Comune di MINTURNO			TARI 2017								
Relazione finale			Legge 147/2013								
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA			comma 651								
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	0,00%	3,98	0,00%	0,43	0,61	0,52	3,98	5,65	4,82	
N02. Cinematografi, teatri	0,46	0,00%	4,25	0,00%	0,39	0,46	0,43	3,60	4,25	3,93	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,52	0,00%	4,80	0,00%	0,43	0,52	0,48	4,00	4,80	4,40	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,00%	6,78	0,00%	0,74	0,81	0,78	6,78	7,45	7,12	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,46	0,00%	4,20	0,00%	0,45	0,67	0,56	4,11	6,18	5,15	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,56	0,00%	5,12	0,00%	0,33	0,56	0,45	3,02	5,12	4,07	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,10	0,00%	10,20	0,00%	1,08	1,59	1,34	9,95	14,67	12,31	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,85	0,00%	7,80	0,00%	0,85	1,19	1,02	7,80	10,98	9,39	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,91	0,00%	8,40	0,00%	0,89	1,47	1,18	8,21	13,55	10,88	
N10. Ospedali	0,84	0,00%	7,70	0,00%	0,82	1,70	1,26	7,55	15,67	11,61	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,00	0,00%	9,05	0,00%	0,97	1,47	1,22	8,90	13,55	11,23	
N12. Banche e istituti di credito	0,99	15,50%	9,11	15,50%	0,51	0,86	0,69	4,68	7,89	6,29	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,22	0,00%	11,26	0,00%	0,92	1,22	1,07	8,45	11,26	9,86	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	1,44	0,00%	13,21	0,00%	0,96	1,44	1,20	8,85	13,21	11,03	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio Ingresso	0,86	0,00%	7,90	0,00%	0,72	0,86	0,79	6,66	7,90	7,28	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,59	0,00%	14,63	0,00%	1,08	1,59	1,34	9,90	14,63	12,27	
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,00	0,00%	9,20	0,00%	0,98	1,12	1,05	9,00	10,32	9,66	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,74	0,00%	6,80	0,00%	0,74	0,99	0,87	6,80	9,10	7,95	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,87	0,00%	8,02	0,00%	0,87	1,26	1,07	8,02	11,58	9,80	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,88	0,00%	8,10	0,00%	0,82	0,89	0,61	2,93	8,20	5,57	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	0,00%	8,10	0,00%	0,43	0,88	0,66	4,00	8,10	6,05	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	3,09	-5,00%	28,43	-5,00%	3,25	9,84	6,55	29,93	90,55	60,24	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,54	-5,00%	23,37	-5,00%	2,67	4,33	3,50	24,60	39,80	32,20	
N24. Bar, caffè, pasticceria	2,45	0,00%	22,55	0,00%	2,45	7,04	4,79	27,55	64,77	43,66	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi), supermercati	1,49	0,00%	13,72	0,00%	1,49	2,34	1,92	13,72	21,55	17,64	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	1,49	0,00%	13,70	0,00%	1,49	2,34	1,92	13,70	21,50	17,80	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,02	-5,00%	36,96	-5,00%	4,23	10,76	7,50	38,90	98,96	68,93	
N28. Ipermercati di generi misti	1,50	0,00%	13,80	0,00%	1,47	1,98	1,73	13,51	18,20	15,86	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	3,48	0,00%	32,00	0,00%	3,48	6,58	5,03	32,00	60,50	46,25	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	1,85	0,00%	17,33	3,00%	0,74	1,83	1,29	6,80	16,83	11,82	
N31. Bed and Breakfast	0,60	-30,00%	5,46	-30,00%	0,85	1,19	1,02	7,80	10,98	9,39	